

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 17/06/2015

OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO (RUE) VIGENTE: ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II.

L'anno 2015, il giorno 17 del mese di giugno , alle ore 18:00, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	
MAZZETTI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	A	
CAVALIERI IVANO	CONSIGLIERE	P	
RIMONDI CARLA	CONSIGLIERE	P	X
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	P	
CASARINI GIULIA	CONSIGLIERE	A	
ARMAROLI CARMEN	CONSIGLIERE	A	
GUBELLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	A	
CINTI MONICA	CONSIGLIERE	A	
GUERRA CRISTINA	CONSIGLIERE	P	
SALBEGO GIANPAOLO	CONSIGLIERE	P	
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P	X
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	A	
TAMARRI MIRKO	CONSIGLIERE	P	
TONIOLI JESSICA	CONSIGLIERE	P	X
MESSINA JESSIE	CONSIGLIERE	P	
FABBRI BARBARA	ASSESSORE ESTERNO	P	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Maria Consiglia Maglione.

Il Sig Stefano Rizzoli assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Premesso:

- che, nel corso del mese di dicembre 2013 (dal 16/12/2013 al 23/12/2013), tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii. con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
 - Bazzano n. 101 e n. 102 del 19/12/2013;
 - Castello di Serravalle n. 99 e n. 100 del 20/12/2013;
 - Crespellano n. 113 e n. 114 del 19/12/2013;
 - Monte San Pietro n. 78 e n. 79 del 18/12/2013;
 - Monteveglio n. 69 e n. 70 del 16/12/2013;
 - Savigno n. 105 e n. 106 del 17/12/2013;
 - Zola Predosa n. 111 e n. 112 del 23/12/2013;
- che il PSC e il RUE, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, sono in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta in data 26/3/2014;
- che l'art. 1.4 del PSC approvato prevede che gli strumenti urbanistici siano costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di correggerne gli esiti che si rivelino in contrasto con gli obiettivi di miglioramento della qualità diffusa, urbana e ambientale del territorio dell'associazione intercomunale, in coerenza con i principi di partecipazione e verifica dettati dalla L.R. n. 20/2000 e dal PTCP;

Vista la L.R. n. 1 del 7/2/2013, avente ad oggetto "Istituzione del Comune di Valsamoggia" mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna; che, ai sensi dell'art. 1 della stessa L.R., il Comune di Valsamoggia è stato istituito a decorrere dall'1/1/2014;

Premesso, altresì:

- che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Regionale 30 luglio 2013, n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia", che abroga i Titoli I, II, III, IV, V, VI, VII, della precedente Legge Regionale sull'edilizia, L.R. 25 novembre 2002, n. 31, e gli artt. 38, 39, 40, i commi 4 e 5 dell'art. 43, i commi 4, 5 e 6 dell'art. 46, gli artt. 47 e 48 della medesima Legge;
- che la L.R. n. 15/2013 contiene già gli adeguamenti alle disposizioni sulla semplificazione in edilizia di cui all'art. 30 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" - c.d. "Decreto del Fare";
- che la L.R. n. 15/2013 è entrata pienamente in vigore il 28 settembre 2013;
- che l'art. 52 della Legge Finanziaria Regionale per l'anno 2014 - L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 - ha apportato modifiche agli artt. 7, 12, 23, 24, 26 e 55 della L.R. n. 15/2013;

- che il D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 164/2014, c.d. "Sblocca Italia", ha introdotto importanti modifiche al Testo unico dell'edilizia (D.P.R. n. 380/2001);
- che la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare prot. n. 442803 del 21/11/2014 che fornisce indicazioni operative riguardo le disposizioni del Decreto "Sblocca Italia" immediatamente operative e il coordinamento con le disposizioni delle Leggi Regionali vigenti (la L.R. n. 15/2013 e la L.R. n. 23/2004);
- che la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare prot. n. 151451 dell'11/3/2015 che fornisce ulteriori indicazioni riguardo la disciplina dei cambi d'uso a seguito della disciplina statale prevista dal Decreto "Sblocca Italia";

Considerato:

- che, al fine di superare la situazione di disomogeneità che caratterizza la regolamentazione urbanistico-edilizia nei Comuni del territorio regionale, la L.R. n. 15/2013 prevede, all'art. 12, l'emanazione di Atti di Coordinamento Tecnico, predisposti ed approvati dalla Giunta Regionale in stretto raccordo con il Consiglio delle Autonomie Locali, e che, tali Atti di Coordinamento, debbano essere recepiti dalle Amministrazioni Comunali entro 180 giorni dalla loro approvazione, con variante agli strumenti di pianificazione;
- che, trascorso tale termine senza che sia stato effettuato il recepimento, gli Atti di Coordinamento Tecnico "trovano diretta applicazione prevalendo sulle previsioni con essi incompatibili degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti";
- che, con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 279 del 4/2/2010, la Regione Emilia-Romagna aveva già approvato un Atto di Coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera c), della L.R. n. 20/2000, al fine di assicurare lo sviluppo coordinato ed omogeneo delle attività di pianificazione territoriale ed urbanistica su tutto il territorio regionale;
- che l'art. 57, comma 4, della L.R. n. 15/2013, estende l'applicazione di tale meccanismo anche all'allegato A della DAL n. 279/2010 e pertanto, a decorrere dal 28 gennaio 2014, le definizioni e le modalità di calcolo dei parametri urbanistici ed edilizi, previsti dalla DAL n. 279/2010, prevalgono su quelle stabilite dalle previgenti norme di piano, regolamenti e atti normativi comunali;
- che il 27 gennaio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le deliberazioni nn. 75 e 76 contenenti i seguenti ulteriori Atti di Coordinamento Tecnico, attuativi della L.R.n. 15/2013:
 1. Atto di Coordinamento Tecnico regionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 15/2013, per la definizione delle tipologie di intervento edilizio comportanti il frazionamento di unità immobiliari, esonerate dal contributo di costruzione (art. 32, comma 1, lettera g) e per l'individuazione dei casi di frazionamento dei fabbricati produttivi in deroga a limiti fissati dagli strumenti urbanistici (art. 55, comma 5). Tale atto ha valore interpretativo di norme di legge già operanti e pertanto non necessita di atti di recepimento formale da

parte dei Comuni;

2. Atto di Coordinamento Tecnico regionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 15/2013, sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art. 14, comma 5; art. 23, commi 7 e 8) e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art. 23, comma 10);
- che il 17 febbraio 2014 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 193/2014 recante l'Atto di Coordinamento Tecnico L.R. n. 15/2013 - Adempimenti di competenza delle Aziende USL in ordine al rilascio dei titoli abilitativi;
 - che il 7 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le deliberazioni nn. 993 e 994 contenenti i seguenti ulteriori atti di coordinamento tecnico, attuativi della L.R. n. 15/2013:
 1. Atto di Coordinamento Tecnico regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata (art. 12, comma 4, lettere A) e B) e comma 5, L.R. n. 15/2013);
 2. Atto di Coordinamento Tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. n. 20/2000). Modifiche dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL n. 279/2010);
 - che il 17 novembre 2014 la Giunta Regionale ha approvato la determinazione n. 16913 relativa agli Adeguamenti della Modulistica Edilizia Unificata;
 - che il 16 febbraio 2015 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 221/2015 recante "Conferma della operatività della modulistica unificata per la presentazione della comunicazione di inizio lavori (CIL) e della sua conformità ai modelli definiti con l'accordo tra governo, regioni ed enti locali del 18/12/2014";
 - che il 20/3/2015 la Giunta Regionale ha approvato la determinazione n. 3316 relativa al "Secondo adeguamento della Modulistica Edilizia Unificata";
 - che la Parte Terza D.G.R. n. 994 sopraccitata contiene la ricognizione degli atti normativi emanati dallo Stato e dalla Regione, incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia, che trovano uniforme e diretta applicazione su tutto il territorio regionale;
 - che, dal 5 gennaio 2015, le normative richiamate nella D.G.R. n. 994/2014 trovano comunque diretta applicazione prevalendo sulle previsioni dei piani comunali con essa incompatibili e che, pertanto, tutte le previsioni dei piani comunali, che riproducono o disciplinano in modo difforme le normative richiamate dalla suddetta delibera, perdono efficacia e sono sostituite dalla diretta applicazione di dette norme sovraordinate; che dalla stessa data trova diretta applicazione la modulistica unificata di cui alla D.G.R. n. 993/2014;

Considerato, altresì:

- che la Legge Regionale prevede alcuni ulteriori adeguamenti da approvare con varianti al

RUE, in particolare:

- l'art. 6, comma 3, lett. a, confermando l'obbligo di istituzione per i Comuni della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, prevede il recepimento delle limitazioni delle materie di competenza;
 - l'art. 13, comma 4, prevede la possibilità, per gli strumenti urbanistici, di limitare i casi in cui la ristrutturazione edilizia sia consentita mediante demolizione e ricostruzione del fabbricato con modifica della sagoma;
 - l'art. 27, comma 3, prevede la disciplina, da parte del RUE, del procedimento di riesame dei titoli edilizi;
- che, inoltre, è necessario apportare ulteriori modifiche, sia di allineamento normativo, sia in conseguenza dell'attività di monitoraggio dello strumento urbanistico compiuto dal momento della sua applicazione;
- che, dalla data di entrata in vigore degli strumenti urbanistici, 26 marzo 2014, è stato attuato un costante monitoraggio dell'efficacia e dell'applicabilità degli strumenti urbanistici, effettuata raccogliendo le segnalazioni dei tecnici degli uffici comunali e quelle esterne; che le problematiche riscontrate sono state oggetto delle sedute della Commissione Tecnica di Coordinamento e del Comitato di Pianificazione Associata dell'Associazione Area Bazzanese, con il coordinamento dell'Ufficio di Piano;

Ritenuto, dunque, necessario effettuare gli adeguamenti di cui sopra, tramite variante specifica al RUE, attraverso:

- l'allineamento del RUE alle rilevanti novità introdotte in materia edilizia dai mutamenti della normativa nazionale e regionale, in particolare dalla L.R. n. 15/2013 "Semplificazione dell'attività edilizia", entrata in vigore il 28/9/2013 ed agli Atti di Coordinamento Tecnico sopracitati;
- l'adeguamento degli strumenti urbanistici al principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 18-bis L.R. n. 20/2000, con contestuale semplificazione dei contenuti degli stessi, eliminando le parti che riproducono atti normativi sovraordinati, o che disciplinano le tematiche e materie da essi regolate, e sostituendo le previsioni dei piani con formule di mero rinvio alla normativa vigente in materia, come individuata dalla D.G.R. n. 994/2014;
- il recepimento delle modifiche approvate dal Comitato di Pianificazione Associata, derivanti dalle segnalazioni degli uffici comunali ed esterne, relative in particolare all'efficacia della norma, al miglioramento dei raccordi con altri regolamenti e quindi alla necessità di un ulteriore alleggerimento del testo nell'ottica di una complessiva semplificazione;

Dato atto che le modifiche al testo normativo in sintesi riguardano:

- Adeguamento delle disposizioni del RUE alle normative sovraordinate;
- Modifiche relative alla correzione di errori materiali;
- Modifiche derivanti da specificazioni e chiarimenti delle disposizioni di RUE;

Valutato che si rende necessario ed opportuno apportare alla Norma ed agli elaborati grafici del RUE vigente le modifiche meglio descritte e motivate nella Relazione tecnica illustrativa conservata agli atti del 5° Settore;

Visto il Piano Strutturale Comunale vigente;

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente nei suoi elaborati costituenti la versione integrale in vigore;

Visti gli elaborati costituenti la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), acquisiti al prot. n. 8537 del 25 maggio 2015, costituiti da:

1. Relazione;
2. Norme di attuazione: Stesura coordinata;
3. Norme di attuazione: Quadro di raffronto fra testo vigente e proposta di variante;
4. Stralci cartografici: Quadro di raffronto fra situazione vigente e proposta di variante;
5. Stralci cartografici: ZP.RUE.1a; VS.RUE.1b; MP.RUE.1c;
6. Legenda delle tavole 1 e 2;

Dato atto che le modifiche al testo del corpo normativo sono state rappresentate nel testo con colore rosso nell'elaborato "Quadro di raffronto" di cui al punto 3 dell'elenco precedente e in grassetto corsivo nella stesura coordinata delle norme di cui al punto 2; che le modifiche agli elaborati grafici del RUE sono riportate singolarmente con i rispettivi stralci cartografici e che gli elaborati grafici completi aggiornati verranno prodotti in sede di approvazione della Variante;

Dato atto che, pur trattandosi di variante elaborata in forma associata dall'intera Area Bazzanese, il presente atto è relativo esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Monte San Pietro;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, lo schema della presente proposta di deliberazione è pubblicato sul sito internet comunale nella sezione Amministrazione Trasparente, preliminarmente alla sua approvazione;

Dato atto, infine, che l'argomento è stato discusso dalla 3^a Commissione Consiliare nella seduta del 23.4.2015;

Preso atto che l'istruttoria della presente delibera è stata effettuata dal Geom. Roberto Lombardi;

Il Sindaco ricorda che la proposta è stata presentata nella Commissione del 23 aprile da parte del Responsabile dell'Ufficio di Piano, Geom. Marco Lenzi, presente anche questa sera in aula. Indica le motivazioni che hanno resa necessaria la presente Variante, riportandosi a quanto indicato in proposta e passa la parola al Geom. Lenzi.

Il Geom. Lenzi illustra la Variante con il supporto di slides che si allegano alla

presente delibera.

Durante l'illustrazione entrano in aula, alle ore 18.15, gli Assessori Casarini e Mazzetti e, alle ore 18.25, l'Assessore Cinti (componenti Consiglio presenti n. 14).

Il Sindaco commenta le principali novità della presente Variante e, in particolare, la previsione della nuova scuola dell'infanzia di San Martino e la messa in sicurezza del Rio Podice, operazione indispensabile dati i concreti rischi di allagamento di Via Irma Bandiera. Ricorda che, per tale messa in sicurezza, c'è già un progetto e un finanziamento del Consorzio di Bonifica Renana. Avverte, infine, che la Variante RUE è stata predisposta nell'ambito dell'Ufficio di Piano insieme ad altri due Comuni (Valsamoggia e Zola Predosa) ma che il Consiglio di Monte San Pietro delibera in questa seduta solo per il suo ambito territoriale di competenza, come già in passato per gli altri strumenti urbanistici redatti in forma associata.

Aprè, quindi, il dibattito ed interviene il Consigliere Corbari (Capogruppo MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT) il quale innanzitutto fa degli apprezzamenti positivi sulla mole di lavoro presentata. Anche a nome dei colleghi, afferma che, pur rendendosi conto che sussisterebbero i presupposti per un voto favorevole, manifesta tuttavia molta preoccupazione per la situazione della frazione San Martino per la nuova collocazione della scuola dell'infanzia in posizione prospiciente alla probabile antenna di Wind. Inoltre, evidenzia che tale nuova collocazione è anche prospiciente ad un'azienda metalmeccanica rispetto alla quale, in passato, si è avuta anche l'occasione di delocalizzare, occasione che non si è poi concretizzata. Ciò premesso, sottolinea che la Legge Regionale richiede che le scuole siano posizionate in zone protette da fonti di inquinamento, intendendosi per inquinamento anche il rumore e le emissioni elettromagnetiche. Alla luce di quanto evidenziato, constata che quindi nella Variante RUE c'è questo neo e rispetto ad esso esprime disaccordo. Pertanto, annuncia che la dichiarazione di voto dei Gruppi di minoranza non sarà favorevole.

Il Consigliere Battistini (Capogruppo CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) si associa ai complimenti fatti dal Consigliere Corbari all'Ufficio di Piano per la mole di lavoro svolto. Riferendosi ai concetti espressi dal Geom. Lenzi e riportati nelle slides allegate, considera la norma regionale sulla non duplicazione un segnale positivo e considera altrettanto favorevolmente gli adeguamenti e i chiarimenti predisposti per gli ambiti rurali illustrati poc'anzi. Sostiene, inoltre, che il Gruppo di maggioranza è assolutamente favorevole alla proposta di una nuova scuola per San Martino. Prevederne la costruzione vicino al centro civico è estremamente funzionale per la frazione. E' convinta che tale collocazione rispetti tutti i criteri della normativa regionale e ricorda che la realizzazione dell'antenna Wind rispetta, secondo ARPA, i requisiti normativi inerenti l'inquinamento elettromagnetico. Quindi, la posizione individuata è confacente alle normative. Conclude dichiarando che il voto del Gruppo di maggioranza sarà favorevole.

Il Sindaco commenta affermando che non vorrebbe che qualcuno, ascoltando gli interventi, avesse l'impressione che c'è chi si preoccupa della salute dei cittadini e chi non se ne preoccupa affatto. Più specificatamente, per quanto attiene all'Azienda Nifo, vicina al punto di collocazione della nuova scuola, non gli risulta che sia inserita nell'elenco delle aziende inquinanti. Per quanto riguarda l'antenna Wind, le interazioni tra la stessa e la nuova

scuola sono state oggetto di uno specifico quesito rivolto ad ARPA o, forse, non ricorda con precisione, anche ad AUSL. La risposta ottenuta è stata che la distanza intercorrente è ampiamente al di sopra di tutti i limiti di sicurezza. A titolo di esempio, riferisce che spesso, trovandosi a Bologna, gli capita di far caso alla collocazione delle antenne di telefonia e ha notato che in Via Sabotino è sita una scuola privata che è praticamente circondata da queste antenne. Pertanto, conferma che i requisiti di legge sono ampiamente rispettati. Cosa diversa è, ovviamente, invocare il principio di precauzione ma, così facendo, per coerenza bisognerebbe anche eliminare tutti i telefonini che si portano in tasca ed altri apparecchi di comunissimo uso. Ribadisce che la salute dei cittadini sta a cuore a tutti. Prende atto della dichiarazione di voto del Consigliere Corbari anche se gli sembra una esagerazione la motivazione.

Interviene il Consigliere Messina (Capogruppo L'ALTRA VOCE di Monte San Pietro) asserendo che non le sembra corretto il paragone richiamato dal Sindaco tra Monte San Pietro e Bologna in quanto qui a Monte San Pietro c'è una densità abitativa molto diversa da quella di Bologna ed è quindi normale che in città le antenne siano posizionate sulle case. Inoltre, Monte San Pietro è un piccolo Comune che non può essere paragonato ad una città.

Il Sindaco afferma di non aver affatto paragonato Monte San Pietro a Bologna ma di aver semplicemente parlato di distanza tra antenne e scuole. Sottolinea che se le onde elettromagnetiche fanno male a Monte San Pietro fanno ugualmente male a Bologna, di conseguenza, se è tollerabile a Bologna la presenza di antenne vicino ad una scuola, sarà tollerabile anche a Monte San Pietro. Non essendoci altre argomentazioni da parte dei Consiglieri, il Sindaco indice la votazione.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti registrazione fonica (CD n. 10/2015).

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del 5° Settore e dal Responsabile del Servizio Finanziario ed allegati alla presente deliberazione;

Proceduto a votazione resa per alzata di mano che ha avuto il seguente risultato:

Componenti Consiglio presenti n. 14

Astenuti n. 2 (Tamarri e Tonioli - MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI)

Votanti n. 12

Voti contrari n. 2 (Corbari - MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT e Messina - L'ALTRA VOCE di Monte San Pietro)

Voti favorevoli n. 10

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) - di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la Variante al RUE del Comune di Monte San Pietro, redatta in forma associata con i Comuni dell'Associazione Intercomunale dell'Area Bazzanese (Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa), costituita dalla documentazione tecnica di seguito specificata, acquisita al prot. n. 8537 del 25 maggio 2015 che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che rimane in atti depositata presso il 5° Settore, in forma cartacea e su supporto informatico:
 1. Relazione;
 2. Norme di attuazione: Stesura coordinata;
 3. Norme di attuazione: Quadro di raffronto fra testo vigente e proposta di variante;
 4. Stralci cartografici: Quadro di raffronto fra situazione vigente e proposta di variante;
 5. Stralci cartografici: ZP.RUE.1a; VS.RUE.1b; MP.RUE.1c;
 6. Legenda delle tavole 1 e 2;
- 2) - di dare atto che, ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 20/2000, come modificata dalla L.R. n. 6/2009, con la presente deliberazione si provvede all'adozione del RUE in forma di testo coordinato;
- 3) - di dare atto che, ai fini dell'approvazione della Variante di RUE adottata, ai sensi dell'art. 33, comma 4bis, della L.R. n. 20/2000, come modificata dalla L.R. n. 6/2009, si provvederà a seguire le procedure previste dall'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- 4) - di dare mandato all'Ufficio di Piano Area Bazzanese, in virtù della convenzione tra la soppressa Comunità Montana Valle del Samoggia ed i Comuni dell'Area Bazzanese (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno - ora confluiti, per fusione, nel Comune di Valsamoggia - Monte San Pietro e Zola Predosa) per la gestione associata di funzioni urbanistiche e l'istituzione dell'"Ufficio di Piano Area Bazzanese" Rep. n. 32/2006, delle convenzioni di rinnovo del medesimo Ufficio di Piano, Rep. n. 14/2010 e Rep. n. 20/2013, di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di attribuzione della quota di incentivo alla progettazione spettante al personale del Servizio stesso se e in quanto dovuti;
- 5) - di dare atto che la presente adozione è relativa esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Monte San Pietro pur trattandosi di variante elaborata in forma associata dall'intera Area Bazzanese in forza delle convenzioni e dell'accordo attuativo sopra richiamati;
- 6) - di dichiarare, con separata votazione resa per alzata di mano che ha avuto lo stesso risultato della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

* * * * *

Parere di regolarità tecnica

**Oggetto: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO (RUE) VIGENTE:
ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II.**

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

Il sottoscritto CAULA ALBERTO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 28 del 29/04/2015.

Monte San Pietro, 11/06/2015

Il Responsabile di Settore

CAULA ALBERTO



Parere di regolarità contabile

**Oggetto: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO (RUE) VIGENTE:
ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II.**

Sulla presente proposta di deliberazione n° 28 del 29/04/2015, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Favorevole.

Il ragioniere capo

MONICA LAFFI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Rizzoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In applicazione degli articoli 124, comma 1, e 125 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009, per quindici giorni consecutivi a partire dal 18/06/2015.

IL FUNZIONARIO ADDETTO
Emanuela Rivetta

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28/06/2015, decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta

Il sottoscritto funzionario pubblico attesta, in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.), la conformità del presente atto riprodotto in modalità cartacea all'originale redatto in modalità digitale che è stato predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle vigenti regole tecniche.

Monte San Pietro, 22/03/2018

Il pubblico ufficiale competente